



**SMART
PACKAGING
HUB**
your food & beverage partners



NUOVI MATERIALI GREEN PER UN **PACKAGING** **SOSTENIBILE**

indice

SOMMARIO	3
OBIETTIVI	4
IMBALLAGGI ECO-COMPATIBILI E NUOVI PROCESSI DI PRODUZIONE: LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA GREEN	5
RIDUCI, RIUSA, RICICLA: LE CARATTERISTICHE DEL PACKAGING SOSTENIBILE	6
IMPLEMENTARE L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE NEL PACKAGING SECONDARIO: IL CONTRIBUTO DI BAUMER	7
CASI D'USO	9
RISPARMIARE OLTRE IL 30% SUL PACKAGING DEI PRODOTTI PREMIUM CON IL SISTEMA DI INSERIMENTO ALVEARI NON-PREFORMATI DAL BASSO	9
PIÙ FORMATI, UNA SOLA MACCHINA CON BM-BELT SYSTEM	10
RISPARMIARE ENERGIA CON LA TERMORETRAZIONE DEL GREENTECH TUNNEL	10
IL FUTURO DEL PACKAGING SOSTENIBILE CON ROUGE	11
KEYPOINT CONCLUSIVI	12
CONCLUSIONI	13

Per venire considerato sostenibile, un imballaggio deve essere realizzato in modo da ridurre il suo impatto ambientale senza tuttavia venir meno alle sue caratteristiche fondamentali, come la protezione del contenuto, l'informazione e, non ultima, la capacità di invogliare all'acquisto.

Le aziende del packaging sono impegnate già da tempo sia ad utilizzare materiali e macchinari che rispettino normative europee particolarmente stringenti sui temi del riciclo, che a venire incontro alle richieste di consumatori sempre più attenti e consapevoli.

L'innovazione si muove dunque in varie direzioni: non solo riciclo e riuso, ma anche riduzione dei layer del packaging, diminuzione degli sprechi e controllo dei consumi energetici e delle emissioni nel processo produttivo.

In questo white paper sarà in particolare illustrato come Baumer, azienda che opera da più di quarant'anni, su scala internazionale, nel settore packaging

secondario, stia affrontando queste sfide attraverso la proposta di soluzioni innovative che coniugano fortemente personalizzazione, unicità e scelta green.



obiettivi

SPIEGARE

COSA SI INTENDE PER PACKAGING
SOSTENIBILE E PERCHÉ ESSO SIA ORMAI
UNA SCELTA OBBLIGATA PER LE AZIENDE

EVIDENZIARNE

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE
E I MATERIALI IMPIEGATI

PRESENTARE

IL CONTRIBUTO DI BAUMER
NELL'AMBITO DEL PACKAGING
SECONDARIO SOSTENIBILE

ILLUSTRARE

ALCUNE SOLUZIONI
CONCRETE IN OTTICA GREEN

Imballaggi eco-compatibili e nuovi processi di produzione: le motivazioni della scelta green

L'Unione Europea punta a raggiungere il 100% di packaging sostenibile entro il 2030, mentre una ricerca dell'Harvard Business Review riporta come il 65% dei giovani preferisca acquistare prodotti da brand che promuovono la sostenibilità ambientale, segno che il mercato premia la responsabilità sociale d'impresa.

Impiegare imballaggi eco-compatibili significa dunque, per le aziende, adempiere agli obblighi normativi e, allo stesso tempo, creare valore in termini reputazionali e di fidelizzazione dei consumatori, incrementando le proprie vendite.

Secondo un'indagine di Research and Markets, infatti, la domanda di imballaggi sostenibili registrerà un valore di circa 440 miliardi di dollari entro il 2025, con una crescita annua di circa il 7,7%.

Il cartone ondulato, in particolare, trova oggi largo impiego, perché permette di aprire facilmente una confezione, è personalizzabile, versatile nelle forme, riciclabile e biodegradabile ed anche molto robusto. Inoltre, le ricerche di mercato evidenziano come i consumatori considerino il cartone come il materiale più eco-sostenibile.

Riduci, riusa, ricicla: le caratteristiche del packaging sostenibile

Riduci, riusa, ricicla è il motto delle “3R” che oggi influenza i modelli sociali di consumo e che nell’ambito del packaging si traduce in un imballaggio ecosostenibile, progettato e prodotto per ridurre l’impatto ambientale.

Gli obiettivi attesi riguardano in primo luogo il minor uso della materia prima, in ogni caso rinnovabile e possibilmente compostabile, la sua riciclabilità, ed inoltre la semplificazione del sistema di imballo e il suo riutilizzo.

Il design ecosostenibile si configura dunque come “circolare” (modello from cradle to cradle) e prevede che l’imballaggio da rifiuto diventi una risorsa utile per l’ambiente.

I materiali, in particolare, devono essere biodegradabili, riutilizzabili, riciclabili, non tossici, possibilmente ridotti allo stretto necessario ed inoltre leggeri, flessibili e adatti allo smaltimento.

Come menzionato in precedenza, carta e cartone, che hanno per loro natura tutte queste caratteristiche, sono sempre più utilizzati nell’industria del packaging: essa, negli ultimi dieci anni, ha infatti incrementato di 600 mila tonnellate gli imballaggi a base di cellulosa immessi sul mercato, arrivando a quasi cinque miliardi di tonnellate (Fonte: Comieco-Conai).

In crescita è anche l’impiego di bioplastiche compostabili, mentre materiali più innovativi, come polimeri termoplastici, tessuti non tessuti, bioplastiche o imballaggi organici sono sempre più studiati.

Implementare l'**innovazione** **sostenibile** nel packaging secondario: il contributo di **Baumer**



Baumer, come detto, opera in tutto il mondo nell'ambito del packaging secondario, principalmente alimentare, ed ha sedi in Italia e Messico.

Il suo punto di forza è nella personalizzazione delle macchine per il packaging, riscontrabile per esempio nelle macchine combinate, con cui è possibile imballare, attraverso un unico dispositivo, diversi formati di prodotto, garantendo una complessiva ottimizzazione degli investimenti che abilita anche aziende di piccole

dimensioni a compiere una scelta produttiva in ottica green.

Oltre alle combinate, che rappresentano circa il 30% della produzione, Baumer fornisce anche fardellatrici con film termoretraibili (ad esempio per realizzare gli involucri di film plastico che tengono assieme le lattine) e incartonatrici wrap around (ad esempio per la realizzazione di cartoni per bottiglie di vino), in grado di predisporre fino ad 80 cartoni al minuto, anche rettangolari oppure ovali. Infine, Baumer è in grado di offrire ai propri clienti un supporto H24 che si attua attraverso servizi di teleassistenza (diagnostica e monitoraggio remoti), di manutenzione periodica programmata e di training sull'uso dei macchinari, nonché attraverso un'ampia disponibilità di pezzi di ricambio.

Baumer affianca i propri clienti nella progettazione della propria linea di produzione, facendo sì che si possa parlare di vera e propria cooperazione nell'ideazione ed implementazione della soluzione di volta in volta più adatta ed efficiente.

Casi d'uso

RISPARMIARE OLTRE IL 30% SUL PACKAGING DEI PRODOTTI PREMIUM CON IL SISTEMA DI INSERIMENTO ALVEARI NON-PREFORMATI DAL BASSO

Per prodotti premium, come ad esempio lo champagne, Baumer ha ideato un sistema di inserimento alveari non preformati dal basso. Si tratta di cartoni separanti a forma di cancelletto che vengono inseriti senza impiego dei bracci robotici che usualmente intervengono dall'alto quando le bottiglie sono già pronte: il sistema Baumer, invece, posiziona l'alveare già nella linea di produzione, con un risparmio di cartone di circa il 30% l'inserimento dal basso evita il danneggiamento delle etichette.

RISPARMIO OTTENIBILE CON ALVEARI NON PREFORMATI

6x0,75L in confezioni di cartone con alveari non-preformati inseriti dal basso

Velocità di linea: 7,200 bph

Velocità della macchina: 20 ppm

Efficienza della linea: 90% Operazioni: 1 shift/giorno - 2000 h/anno

Produzione 2.400.000 confezioni/anno dopo "Produzione"

PARTIZIONI PREFORMATE

Costo unitario:
0.09 € l'una

Costo per anno:
(2,400,000 x 0.09): 194,400 €/anno

PARTIZIONI NON-PREFORMATE

Costo unitario:
0.06 € l'una

Costo per anno:
2,400,000 x 0.06): 129,600 €/anno

RISPARMIO ANNUALE OTTENIBILE CON ALVEARI NON PREFORMATI: 64.800 €



Macchina combinata
(Fonte: Baumer)

PIÙ FORMATI, UNA SOLA MACCHINA CON BM-BELT SYSTEM

Il BM-Belt System, altro brevetto Baumer, permette di ottenere più formati con una sola macchina. Inoltre, è possibile impiegare sia film che ogni tipo di cartone: ondulato, pressato ed anche riciclato.

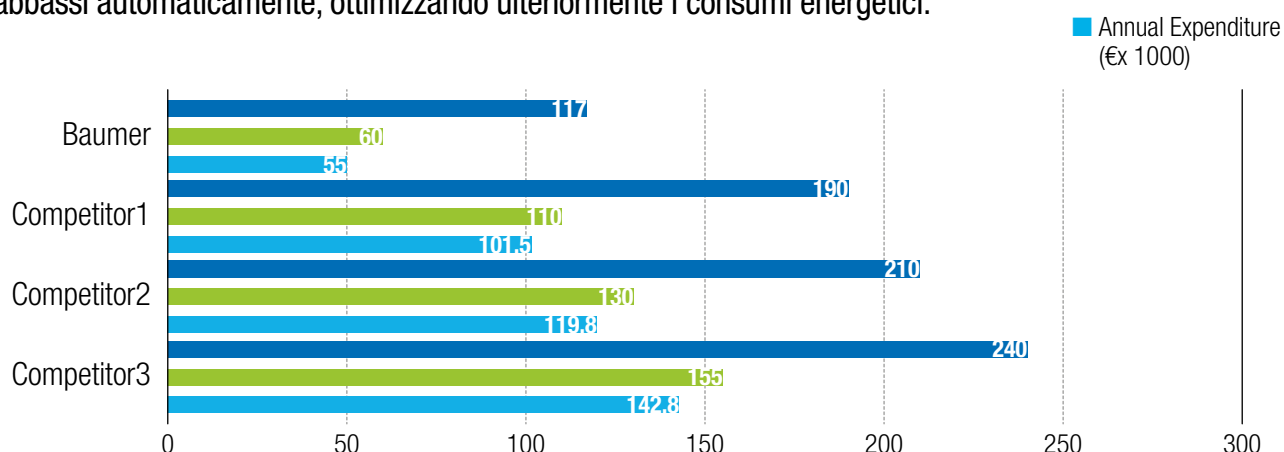
Compatte e flessibili, queste macchine possono realizzare fino ad 80 confezioni al minuto.

RISPARMIARE ENERGIA CON LA TERMORETRAZIONE DEL GREENTECH TUNNEL

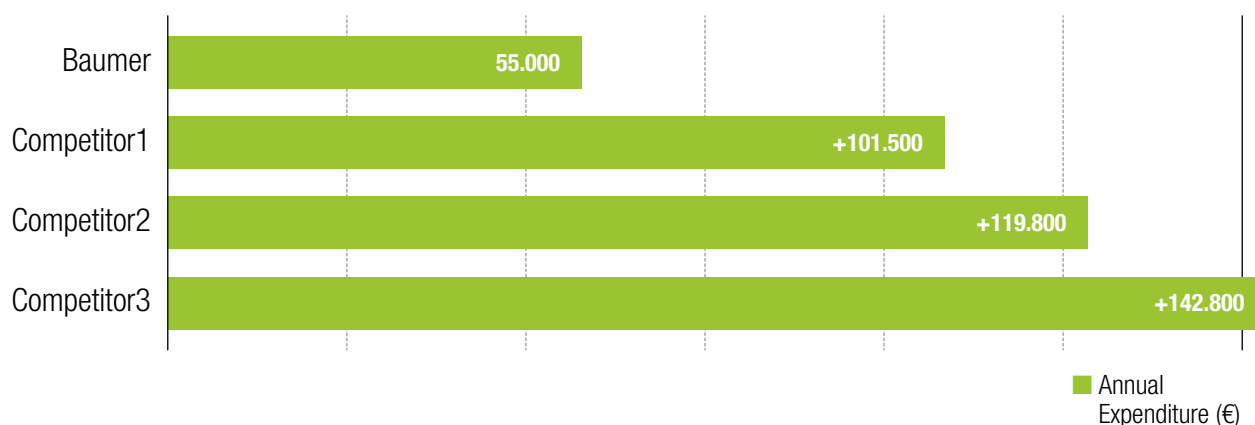
Il tunnel di termoretrazione di Baumer permette un risparmio di energia del 20% circa, cui eventualmente aggiungere il risparmio dato dal possibile utilizzo di film riciclato. Inoltre, il sistema prevede dispositivi di controllo del flusso d'aria e della temperatura che consentono: il raggiungimento della temperatura di produzione in

appena 20 minuti, la riduzione della dispersione del calore (grazie alla coibentazione) e della turbolenza, l'assenza di increspature.

Infine, le funzioni di stand-by di incollatore e tunnel (i due elementi di maggior consumo) fanno sì che quando la macchina non è in produzione, la temperatura si abbassi automaticamente, ottimizzando ulteriormente i consumi energetici.



Based on:
0,26€/kW/h - 16 h/day - 220 day/year



Esempio di risparmio ottenibile con il GreenTech Tunnel (Fonte: Baumer)

IL FUTURO DEL PACKAGING SOSTENIBILE CON ROUGE

All'inizio del 2022, Baumer ha lanciato la soluzione Rouge, per eliminare la plastica nel confezionamento di bottiglie. Si tratta infatti di una soluzione completamente plastic free, realizzata con cartone standard o riciclato.

Rispetto alle normali soluzioni wrap-around, Rouge prevede l'impiego di una

minore superficie di cartone, consentendo dunque un risparmio sui costi.

Oltre che per i produttori che utilizzano già il wrap-around, quindi, si rivela di particolare interesse anche per tutti quei produttori che, dal film plastico, vogliono passare al cartone e che fino ad oggi dovevano per questo sostenere costi elevatissimi: con Rouge, la differenza di costo tra film e wrap-around diventa infatti minore.

La confezione prevede una maniglia ergonomica e lo spazio utile per le informazioni di marketing, inoltre protegge l'area del bar code, proprio come fanno le confezioni in plastica.

Rouge è dunque la soluzione più economica per avere tutti i vantaggi di una produzione green con, in più, un packaging nuovo e accattivante.



Rouge
(Fonte: Baumer)

Keypoint conclusivi

- Impiegare di imballaggi eco-compatibili è oggi una necessità dettata dalle normative e dal mercato
- L'innovazione richiede materiali e processi di produzione sostenibili sia in termini di riciclo che di risparmio energetico
- Baumer, con più di 1700 macchinari per il packaging installati nel mondo, è il partner ideale per un packaging davvero green

Conclusioni

L'Osservatorio Food Sustainability del Politecnico di Milano, ha rilevato negli ultimi anni la crescente attenzione verso il packaging sostenibile, definito tale “quando promuove comportamenti virtuosi da parte del consumatore grazie alla sua facilità di uso, alla risigillabilità, al porzionamento eccetera; quando aiuta a superare le criticità delle attività logistiche come l'impilabilità, la standardizzazione o l'efficienza di manipolazione; quando è “parlante”, cioè sfrutta tecnologie innovative per condividere in tempo reale informazioni che consentono di ottimizzare la conservazione e preservare la qualità del cibo; quando migliora la tracciabilità e utilizza materiali ad alte prestazioni”.

In particolare, un packaging è sostenibile quando è “naturale” nei materiali (riciclabili, compostabili o biodegradabili), è “rispettoso” dell'ambiente, progettato per ridurre al minimo consumi ed emissioni, è “funzionale” e limitato al minimo necessario per assicurare protezione, sicurezza ed igiene, è “educativo”, cioè capace di informare il consumatore sulla sua provenienza, sulle sue caratteristiche, sulla durata e anche sullo smaltimento, è “lungimirante”, cioè progettato per avere una seconda vita.

Si tratta, come abbiamo visto, di un orientamento richiesto dal consumatore e che, per una serie di motivi, non ultimo quello economico, conviene anche al produttore. Fondamentale, allora, la scelta di un partner per il packaging che assicuri il giusto mix di innovazione, personalizzazione e supporto durante tutto il ciclo di vita del prodotto, per accompagnare davvero l'azienda nel suo percorso eco-sostenibile.

